



ECHIQUIER CREDIT SRI EUROPE A

APRILE 2025 (dati al 30/04/2025)



Echiquier Credit SRI Europe è un fondo di bond-picking investito perlopiù in obbligazioni corporate dell'Eurozona con, a giudizio del gestore, il miglior rischio/rendimento.



331 M€

Patrimonio netto



173,10 €

NAV

Orizzonte di investimento raccomandato

2 anni



Gestori

Uriel Saragusti, Matthieu Durandeu

Caratteristiche

Typo	Sicav (comparto)
Sicav	Echiquier
Creazione di Sicav	04/12/2012
Durata di vita	Indeterminata
Creazione del comparto	20/07/2007
Data della 1ª NAV	20/07/2007
Codice ISIN	FR0010491803
Codice Bloomberg	FDECOB FP
Valuta di quotazione	EUR
Ripartizione dei proventi	Capitalizzazione
Indice	IBOXX EUR CORP 3-5 ANS
Classificazione SFDR	Articolo 8

Condizioni finanziarie

Spese di sottoscrizione	3% max. non acquisito dal comparto
Spese di rimborso	Nessuna
Management fees	1,00% tasse incluse
Commissione di performance	No
Swing pricing	No (definizione in ultima pagina)
Min. di sottoscrizione	Nessuna

Costi al 31/03/2024

Commissioni di gestione e altre spese amministrative e operative	1,01%
Costi di transazione	0,32%
Commissione di sovraperformance	No

Informazioni operative

Valorizzazione	Quotidiana
Cut-off	Mezzogiorno
Liquidazione	G+2
Perito stimatore	Société Générale
Depositario	BNP Paribas SA
Decimalizzazione	Millesimi

Indicatore di rischio



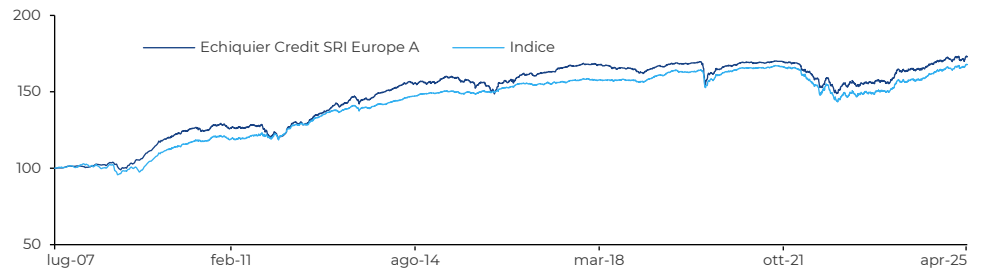
Rischi importanti per il fondo non considerati in questo indicatore: rischio di credito, garanzie. La categoria di rischio associata a questo fondo non è garantita e può cambiare nel tempo.

Commento del gestore

Echiquier Credit SRI Europe A cresce dell'1,14% nel mese e dello 0,98% dall'inizio dell'anno.

Il fondo batte l'indice grazie alla sua componente obbligazionaria "Investment Grade" che beneficia di una duration più lunga in un contesto di flessione dei tassi. La maggiore sensibilità ai tassi del fondo ha dato i suoi frutti nonostante il proseguimento dell'irripidimento: il calo dei tassi interessa l'intera curva e le obbligazioni a lungo termine hanno beneficiato di un effetto moltiplicatore più significativo. Del resto, il bias qualitativo (rispetto al posizionamento storico del fondo) è stato premiante in un contesto di aumento dei premi di rischio. Quelli del debito high yield hanno registrato un picco oltre i 400 pb a metà mese, per scendere poi a 350 pb (mentre nei mesi precedenti oscillavano intorno ai 300 pb). Ne consegue che le componenti di debito high yield e subordinati hanno sottoperformato l'indice, penalizzando in questo modo il fondo in termini relativi anche se in misura marginale dato che il peso di queste due componenti è stato fortemente ridotto negli ultimi trimestri. Il peso della componente di debito high yield è ora del 7% e il debito subordinato (ibrido e bancario) rappresenta l'8% del fondo.

Andamento del fondo e dell'indice di riferimento dal lancio (base 100)

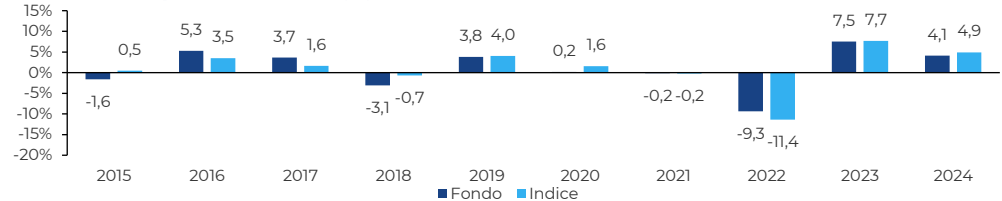


Indice: fonte Bloomberg

Performance (%)

	1 mese	YTD	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	Dal lancio
Fondo	+1,1	+1,0	+5,6	+2,7	+1,3	+0,8	+3,1
Indice	+0,9	+1,5	+6,8	+2,7	+1,2	+1,1	+3,0

Performance per anno solare (%)



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. I rendimenti sono riportati al netto delle spese di gestione ma al lordo delle imposte per l'investitore. Le performance del comparto e quelle dell'indice di riferimento sono calcolate con le cedole nette reinvestite. Il calcolo tiene conto di tutti gli oneri e le commissioni.

Altri indicatori di rischio

(su base settimanale)	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	Dal lancio
Volatilità del fondo	2,9	4,0	3,4	3,6	3,5
Volatilità indice di rif.	2,3	3,9	3,4	3,0	3,1
Sharpe ratio	2,0	0,7	0,4	0,3	0,8
Beta	1,2	1,0	0,9	1,1	0,9
Correlazione	1,0	0,9	0,9	0,9	0,8
Information ratio	-1,1	0	0,1	-0,1	0,1
Tracking error	1,0	1,4	1,3	1,8	2,0
Max. drawdown del fondo	-1,9	-6,9	-12,5	-12,5	-12,5
Max. drawdown dell'indice	-1,3	-7,6	-14,2	-14,2	-14,2
Recupero (in n. giorni lavorativi)	9,0	282,0	489,0	489,0	489,0

L'indicatore sintetico di rischio mostra il livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri. Indica la probabilità che questo prodotto subisca delle perdite in caso di movimenti di mercato o se non siamo in grado di pagarvi. Abbiamo classificato il prodotto nella classe di rischio 2 su 7, che è una classe di rischio medio-bassa. In altre parole, le perdite potenziali associate alla performance futura del prodotto sono da basse a medie e, se la situazione dovesse peggiorare sui mercati finanziari, è improbabile che la nostra capacità di pagarvi ne risenta.

Questo indicatore rappresenta il profilo di rischio indicato nel KID. L'indicatore di rischio presuppone la detenzione delle quote per 2 anni. Attenzione: il rischio reale può essere molto diverso se si sceglie di uscire prima di tale periodo e si può ottenere un rendimento inferiore.

Profilo del Fondo

Posizioni in portafoglio	142
Numero di emittenti	112
Rating medio (strumento ratato)	BBB+

Duration ⁽¹⁾⁽²⁾	5,2
Sensibilità tassi ⁽¹⁾⁽²⁾	5,1
Rendimento ⁽¹⁾⁽²⁾	3,5%
Rendimento a scadenza ⁽¹⁾	3,6%

Dati relativi alla componente obbligazionaria
 (1) al netto delle obbligazioni convertibili
 (2) to convention (Bloomberg)
 Fonte: LFDE, Bloomberg

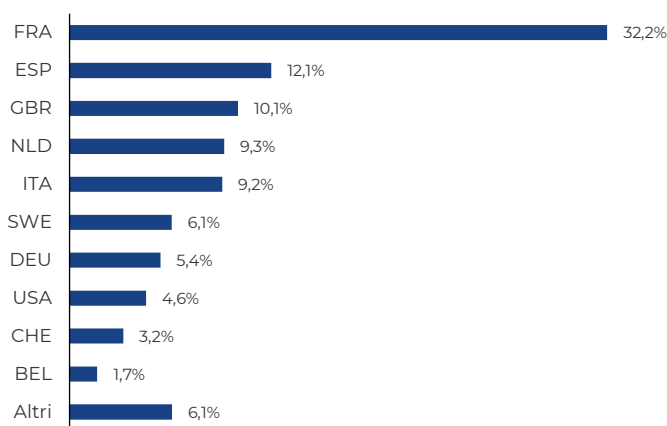
Profilo delle obbligazioni

Ripartizione per tipologia di obbligazione

Obbligazioni a tasso fisso	99,4%
Obbligazioni a tasso variabile	0,6%

Ripartizione geografica

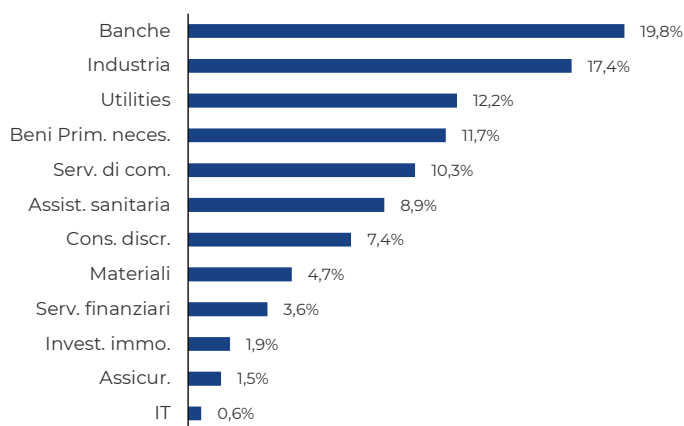
(in % sul patrimonio netto senza cash)



Fonte: LFDE

Ripartizione settoriale

(in % sul patrimonio netto senza cash)



Fonte: Bloomberg

Principali posizioni

Titoli	Paese	Settori	in % sul patrimonio
Int. Sanpaolo 5.625% 03/33	ITA	Banche	2,0
Caixabank 4.375% 11/33	ESP	Banche	2,0
Astrazeneca 3.75% 03/32	GBR	Assist. san...	1,9
Schneider 3.5% 11/32	FRA	Industria	1,9
LVMH 3.5% 09/23	FRA	Cons. discr.	1,9

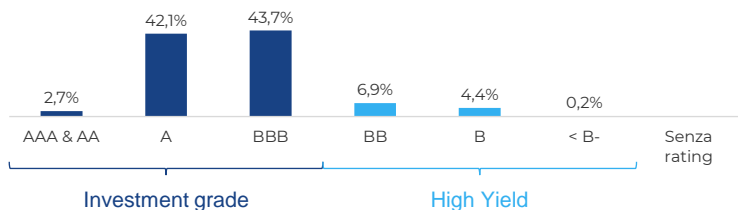
Titoli	Paese	Settori	in % sul patrimonio
B. Santander 4.25% 06/30	ESP	Banche	1,8
Assa Abloy 4.125% 09/35	SWE	Industria	1,8
Danone 3.706% 11/29	FRA	Beni Prim. ...	1,8
Crédit Agr. 4.0% 01/33	FRA	Banche	1,6
Wolters Kluwer 3.75% 04/31	NLD	Industria	1,6

Peso delle prime 10 posizioni: **18,3%**

Fonte: LFDE

Ripartizione per rating

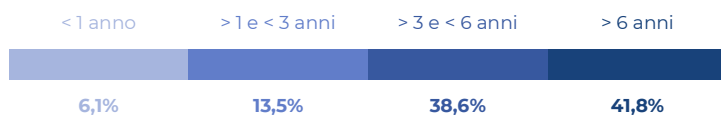
(% della componente obbligazionaria*)



* al netto delle obbligazioni convertibili. Fonte: LFDE

Ripartizione delle obbligazioni a tasso fisso

(calcolo effettuato in data della prossima call)



Fonte: LFDE

Profilo GREaT del portafoglio

Approccio ESG	Miglioramento del punteggio ¹
Tasso di aggiustamento dell'universo di confronto	25%
Punteggio GREaT medio ponderato del portafoglio	7,49
Media ponderata del punteggio GREaT dell'universo di confronto rideterminato ²	7,22

Il punteggio GREaT si basa su una metodologia di analisi ESG di proprietà del Gruppo LBP AM.

La scala del punteggio GREaT va da 1 a 10, e 10 rappresenta la massima qualità ESG di un emittente.

¹ L'approccio di "miglioramento del punteggio" ESG consiste nell'ottenere un punteggio GREaT medio ponderato per il portafoglio che sia superiore a quello dell'universo di confronto rideterminato.

² L'universo di confronto rideterminato corrisponde all'universo da cui abbiamo rimosso una percentuale di emittenti - corrispondente al tasso di rideterminazione dell'universo di confronto - che si trovano in una lista di esclusione applicabile al portafoglio e/o che hanno i peggiori punteggi GREaT.

ESG: criteri ambientali, sociali e di governance.

Per maggiori informazioni sulla composizione dell'universo di confronto, consultare il prospetto del fondo.

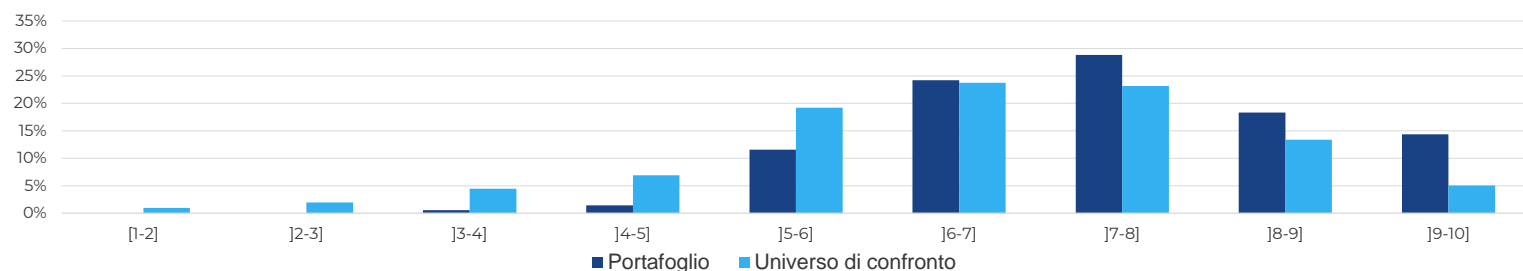
Metodologia GREaT

 Governance responsabile	 Gestione sostenibile delle Risorse
Incoraggiare la diffusione delle migliori pratiche di corporate governance e di etica aziendale.	Gestione sostenibile delle risorse umane e naturali: rispetto dei diritti umani, sviluppo delle leggi sul lavoro, relazioni sostenibili con i fornitori e tutela dell'ambiente.
 Transizione Energetica	 Sviluppo regionale
Gestire i rischi climatici sostenendo la transizione da un modello economico ad alto contenuto di carbonio a uno più sobrio e sostenibile.	Promuovere pratiche responsabili che soddisfino gli obiettivi di sviluppo sociale e sostenibile e creino valore per tutti gli stakeholder della catena del valore.

	Portafoglio	Copertura del portafoglio	Comparabile	Copertura del comparabile	Tipo di comparabile
G - Governance responsabile	6,25	99,3%	5,88	98,8%	Universo di confronto
R - Gestione sostenibile delle Risorse	6,70	99,3%	6,22	98,8%	
E - Transizione energetica	7,25	99,3%	6,67	98,8%	
T - Sviluppo regionale	6,93	99,0%	6,27	96,5%	

Poiché il fondo non assume alcun impegno di performance rispetto al suo universo di investimento sui pilastri GREaT, il punteggio del portafoglio può essere superiore o inferiore a quello dell'universo di riferimento.

Ripartizione del portafoglio e dell'universo di confronto per GREaT score



Migliori GREaT Score del portafoglio e contributo di ciascun pilastro al GREaT Score dell'emittente

Nome dell'emittente	Peso nel portafoglio	Punteggio GREaT	G	R	E	T
Edp Finance Bv	0,5%	9,93	10,3%	24,9%	36,8%	28,0%
Edp Sa	0,3%	9,93	10,3%	24,9%	36,8%	28,0%
Iberdrola Finanzas Sa	2,6%	9,87	7,4%	21,7%	41,6%	29,4%
L'Oreal Sa	1,3%	9,65	11,5%	25,6%	18,5%	44,4%
Enel Finance International Nv	2,1%	9,62	1,3%	28,6%	42,4%	27,7%

Indicatore di sostenibilità del portafoglio

	Portafoglio	Impegno minimo
Percentuale di investimenti sostenibili	58,1%	40,0%

Secondo il regolamento europeo SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), un investimento sostenibile è un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tali investimenti non causino danni significativi a nessuno di questi obiettivi e che le società in cui vengono effettuati gli investimenti applichino buone pratiche di governance.

La percentuale di investimenti sostenibili qui presentata si basa sulla metodologia proprietaria del Gruppo LBP AM, disponibile integralmente sul nostro sito web: <https://cdn.lfde.com/upload/partner/sfdr-methodologie-investissement-durable.pdf>.

Indicatore 1 - Ambiente	Portafoglio	Comparabile
Traiettorie Net Zero	56,5%	35,2%
Tassi di copertura	100,0%	100,0%

Indicatore 1 - Ambiente	Portafoglio	Comparabile
Impatto sulla biodiversità (BIA-GBSTM)	55,3	65,4
Tassi di copertura	70,2%	48,1%

Metodologia dell'indicatore 1

Nome dell'indicatore	Definizione	Unità di misura
Traiettorie Net Zero	Percentuale di aziende i cui obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra sono stati convalidati dall'SBTi.	%

Fonte(i): CDP_TEMP

Metodologia dell'indicatore 1

Nome dell'indicatore	Definizione	Unità di misura
Impatto sulla biodiversità (BIA-GBSTM)	GBS: Global Biodiversity Score - stima dell'impatto di un'azienda sulla biodiversità, tenendo conto della sua attività storica, legata all'artificializzazione del territorio, allo sfruttamento eccessivo delle risorse, all'inquinamento e al cambiamento climatico. Più alto è il punteggio, maggiore è l'impatto dell'azienda sulla biodiversità.	MSA.ppb*/Md€ investiti

Fonte(i): CDC_BIO

Per maggiori informazioni sulle metodologie di calcolo degli indicatori di sostenibilità e sul nostro approccio di investitore responsabile, si rimanda ai documenti disponibili sul nostro sito web al seguente indirizzo: www.lfde.com/fr/investissement-responsable/pour-aller-plus-loin/. Il marchio SRI del governo francese ha validità limitata ed è soggetto a rivalutazione. Inoltre, il fatto che un comparto abbia ottenuto il marchio non significa che soddisfi i vostri obiettivi di sostenibilità né che il marchio soddisfi i requisiti delle future normative nazionali o europee.

Obiettivo extra-finanziario del portafoglio

L'approccio di gestione ISR del prodotto finanziario consiste nell'individuare le società con le migliori pratiche di sviluppo sostenibile, secondo l'analisi della società di gestione.

Questa analisi si basa sulla filosofia GREaT della società di gestione, articolata sui seguenti 4 pilastri:

- Governance responsabile: questo pilastro mira a valutare l'organizzazione e l'efficacia dei poteri all'interno degli emittenti (equilibrio dei poteri, remunerazione dei dirigenti, etica aziendale).
- Gestione sostenibile delle risorse: questo pilastro esamina gli impatti ambientali degli emittenti e la gestione del capitale umano (qualità delle condizioni di lavoro e gestione dei rapporti con i fornitori).
- Transizione economica ed energetica: questo pilastro valuta la strategia di transizione energetica degli emittenti (riduzione dei gas serra e risposta alle sfide a lungo termine).
- Sviluppo territoriale: questo pilastro analizza la strategia degli emittenti in termini di accesso ai servizi di base.

Per ogni pilastro vengono identificati diversi criteri e monitorati utilizzando indicatori raccolti da agenzie di rating extra-finanziarie (MSCI ESG Research, Moody's ESG e Ethifinance Ratings).

Questa metodologia consente di ridurre le distorsioni, soprattutto in termini di capitale e di settore.

L'analisi quantitativa è integrata da un'analisi qualitativa della governance dell'emittente. LFDE ha implementato una metodologia proprietaria per l'analisi qualitativa della corporate governance, che si traduce in un punteggio di governance assegnato agli emittenti. Questo punteggio integra il punteggio quantitativo di "Responsible Governance" assegnato dal modello GREaT. Questa analisi si basa sull'esperienza di LFDE e mira a identificare gli emittenti in cui la buona governance e l'eccellenza manageriale guidano le iniziative sociali e ambientali che creano valore per tutti gli stakeholder.

In definitiva, la società di gestione è l'unico giudice della qualità extra-finanziaria di un emittente, che si esprime:

- Secondo un punteggio GREaT compreso tra 1 e 10 - 10 rappresenta la migliore qualità ESG di un emittente.

Inoltre, la società di gestione applica esclusioni settoriali e normative volte a limitare gli investimenti in emittenti con impatti negativi eccessivi. Le nostre liste di esclusione settoriale includono alcuni emittenti in settori controversi come il tabacco, il gioco d'azzardo, il carbone, il petrolio e il gas, secondo i criteri definiti dalla società di gestione. La nostra lista di esclusione normativa è costruita sulla base di analisi di controversie o accuse ESG e identifica i casi di violazioni gravi, sistematiche e non corrette dei diritti o delle violazioni ESG. Oltre alla base di esclusione comune della società di gestione, i portafogli con il marchio ISR del governo francese rispettano le esclusioni obbligatorie elencate nelle sue linee guida.

Glossario

Lessico delle condizioni finanziarie

Swing pricing	Meccanismo in base al quale il NAV è rettificato al rialzo (rispettivamente al ribasso) se la variazione delle passività è positiva (rispettivamente negativa) in modo da ridurre il costo, a carico dei detentori presenti nel fondo, derivante dal riassetto del portafoglio legato alle variazioni delle passività.
----------------------	--

Lessico di indicatori di rischio

Volatilità	Misura dell'ampiezza delle variazioni del prezzo di un'azione, di un mercato o di un fondo. Viene calcolato su un determinato periodo e viene utilizzato per valutare la regolarità della performance di un'azione, di un mercato o di un fondo.
Sharpe ratio	Indicatore del rendimento (marginale) ottenuto per unità di rischio assunto. Se il rapporto è negativo: minore redditività rispetto al benchmark. Se il rapporto è compreso tra 0 e 1: sovraperformance con un rischio eccessivo" assunto". Se il rapporto è superiore a 1: sovraperformance che non comporta un rischio eccessivo."Indicatore che corrisponde alla sensibilità del fondo rispetto all'indice di riferimento.
Bêta	Se il beta è inferiore a 1, è probabile che il fondo scenda meno del suo indice; se il beta è superiore a 1, è probabile che il fondo scenda più del suo indice".
Information ratio	Indicatore sintetico dell'efficacia del trade-off rischio/rendimento. Un indicatore elevato significa che il fondo supera regolarmente il suo indice di riferimento.
Tracking error	Indicatore che confronta la volatilità del fondo con quella dell'indice di riferimento. Più alto è il tracking error, più la performance media del fondo si allontana dall'indice di riferimento.
Max. drawdown	Max drawdown, che misura la maggiore riduzione del valore di un portafoglio.
Recupero (in n. giorni lavorativi)	Tempo di recupero, che corrisponde al tempo necessario al portafoglio per tornare al suo livello massimo (prima del "max drawdown").
Sensibilità	Variazione del valore di un'attività al variare di un altro fattore. Ad esempio, la sensibilità ai tassi di interesse di un'obbligazione corrisponde alla variazione del suo prezzo causata da un aumento o da una diminuzione dei tassi di interesse di un punto base (0,01%).

Lessico dell'analisi finanziaria

EV/Fatt.	Indice di valutazione dell'impresa: valore dell'impresa/vendite.
PER	Rapporto di valutazione dell'azienda: Price Earning Ratio = capitalizzazione di mercato/utile netto.
Consumi discrezionali	A differenza del consumo di base, rappresenta tutti i beni e servizi considerati non essenziali.
Consumo di base	A differenza dei consumi discrezionali, rappresenta i beni e i servizi considerati essenziali.
Servizi di comunicazione	Questo settore comprende gli operatori di reti di telecomunicazione e i fornitori di servizi di comunicazione e trasmissione dati.
Paesi emergenti	I Paesi emergenti sono Paesi la cui situazione economica è in fase di sviluppo. La crescita è calcolata in base al PIL, alle nuove imprese e infrastrutture, al tenore e alla qualità di vita degli abitanti.
Materie prime	Una risorsa naturale utilizzata per la produzione di prodotti semilavorati o finiti, o come fonte di energia.

Lessico dell'analisi del credito

Obbligo « investment grade »	Un'obbligazione si dice "investment grade", cioè se il suo rating finanziario da parte delle agenzie di rating è superiore a BB+.
Obbligo « high yield »	Un'obbligazione ad alto rendimento è quella con un rating inferiore a BBB- da parte delle agenzie di rating.
Duration	La vita media dei flussi di cassa ponderata per il loro valore attuale. A parità di altre condizioni, maggiore è la duration, maggiore è il rischio.
Yield to worst	Il peggior rendimento che un'obbligazione può ottenere senza che l'emittente vada in default.
Rendimento (tutte le call)	Il rendimento di un'obbligazione include le date di call incorporate nell'obbligazione. Queste date di "call" corrispondono a scadenze intermedie che danno la possibilità di riscattare l'obbligazione prima della sua scadenza finale.

Per maggiori informazioni

La SICAV è stata creata il 4 dicembre 2012 per una durata indeterminata. Il comparto è stato lanciato il 20 luglio 2007.

Il presente documento, di natura commerciale, è soprattutto una relazione mensile sulla gestione e sui rischi del comparto. Esso intende inoltre fornire informazioni semplificate sulle caratteristiche del comparto.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche e sui costi di questo comparto, vi invitiamo a leggere i documenti regolamentari (prospetto disponibile in inglese e francese e DIC nelle lingue ufficiali del vostro paese) disponibili gratuitamente sul nostro sito web www.lfde.com.

Si informano gli investitori o i potenziali investitori che possono ottenere una sintesi dei loro diritti nella lingua ufficiale del loro paese o in inglese sulla pagina delle informazioni regolamentari del sito web della società di gestione www.lfde.com o direttamente tramite il link sottostante: <https://cdn.lfde.com/upload/partner/Droitsdelinvestisseur.pdf>

Informazioni sulle aliquote della ritenuta alla fonte: per le quote a distribuzione, i dividendi pagati sono tassati al 30%. Per le quote di capitalizzazione dei fondi che investono più del 10% del loro patrimonio netto in titoli di debito, la tassazione è del 30% sui redditi derivanti direttamente o indirettamente dal rendimento dei titoli di debito.

Gli investitori o i potenziali investitori possono inoltre presentare un reclamo secondo la procedura stabilita dalla società di gestione. Queste informazioni sono disponibili nella lingua ufficiale del Paese o in inglese sulla pagina delle informazioni regolamentari del sito web della società di gestione www.lfde.com o direttamente tramite il link sottostante: <https://cdn.lfde.com/upload/partner/Droitsdelinvestisseur.pdf>

Infine, si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che il gestore o la società di gestione possono decidere di rescindere i contratti di commercializzazione dei propri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 93 bis della Direttiva 2009/65/CE e dell'articolo 32 bis della Direttiva 2011/61/UE.